



## «Siamo stanchi e provati dal lavoro ma vogliamo ristabilire la verità»

■ Considerazioni degli operatori sanitari (Oss, Asa, Ip). In merito alla missiva della Fisi (Federazione italiana sindacati intercategoriale) del 24 aprile 2020 in risposta alla lettera aperta dei Medici Geriatri della Fondazione Castellini del 20 aprile 2020. I dipendenti della Castellini, noi, gli stessi ai quali i nostri superiori (medici e Ic) avrebbero vietato l'uso della mascherina nei mesi di febbraio e marzo corrente anno (secondo quanto rende pubblico la Fisi con la sua missiva vantandosi di essere stati i primi e unici a denunciare la Castellini) veniamo a rendere pubblica la nostra indignazione a fronte di quella che è, sappiamo, essere una vergognosa menzogna. Non siamo interessati al perché, al come, a sapere chi ha dato o avrebbe dato informazioni errate alla Fisi. Le nostre priorità attuali ci stanno assorbendo mentalmente, emotivamente, fisicamente da settimane e, investono su fronti seri. Siamo stanchi, provati, e i nostri punti di riferimento, le nostre guide indiscutibilmente più sicure, presenti, sono i nostri colleghi e i nostri superiori. Sono presenti i nostri medici e Ic che operano al nostro fianco fisicamente, rischiando la pelle come tutti noi, mostrando adesso ancora più di prima, la loro contagiosissima umanità. I medici e infermieri coordinatori, sono proprio coloro che, in condizioni normali e a maggior ragione in questo periodo storico così tragico per il nostro paese, si assicurano costantemente che tutti gli operatori lavorino in sicurezza e, lo sottolineiamo, per la sicurezza di tutte e tutti. Sempre vigili e attenti, all'interno del nostro conte-

sto lavorativo in Rsa, loro rappresentano la nostra sicurezza più affidabile, professionale ed umana, contro un virus ancora sconosciuto agli scienziati. L'unica cosa che possiamo aggiungere è che riconosciamo l'autenticità di quanto espresso dai medici geriatri nella loro lettera aperta che condividiamo.

**Irene Malone**

**per conto di un gruppo di 40 lavoratori della Castellini Melegnano**

Abbiamo pubblicato per primi la bella e intensa lettera-denuncia dei medici geriatri della Fondazione Castellini, che hanno sottolineato il fatto di essere stati abbandonati dalle istituzioni (una segnalazione arrivata anche da altre case di riposo, va ricordato). Lettera che è stata poi ripresa anche da quotidiani nazionali. Non abbiamo pubblicato invece, perché non ci è pervenuta, la lettera della Fisi a cui fa riferimento la signora Malone. Evidentemente è stata pubblicata altrove. Avremmo dunque potuto anche non pubblicare lo scritto che avete appena letto. Tuttavia credo valga la pena di aggiungere, al racconto di questi giorni, anche questa ultima testimonianza, perché rende l'idea del grande lavoro che è stato fatto nelle case di riposo del territorio nel pieno della bufera, tra umana paura e senso di responsabilità. Sarà la magistratura, che è già al lavoro a fronte di diversi esposti inerenti Rsa del Milanese e del Lodigiano, ad accertare se vi sono state irregolarità. Di certo, al di là delle sentenze, in questo tempo "straordinario" dobbiamo prendere atto del lavoro altrettanto straordinario di decine e decine di operatori, infermieri e medici impegnati nelle case di riposo.

**Lorenzo Rinaldi**